CONSORZIO BOSCHI CARNICI

30/2025

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione

L'anno duemilaventicinque, addì dodici del mese di marzo alle ore 17,30, nella sala riunioni del Consorzio Boschi Carnici, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti persone:
Sigg. Luigi Cacitti, Presidente, Clara D'Agaro, vicepresidente, Fabio Casanova, componente;

Presiede il sig. Luigi Cacitti, Presidente

Presente il Direttore con voto consultivo dott. Erika Andenna

Assiste il Segretario consorziale facente funzioni dott. Vanessa Giorgis.

OGGETTO: Approvazione convenzione per il recupero del compendio malghivo casera chiamput di sore tra l'organizzazione di volontariato "amici delle malghe" e il consorzio boschi carnici.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che il Consorzio ha tra le sue finalità istituzionali il perseguimento degli obiettivi della politica forestale regionale, in considerazione della preminente attività di interesse pubblico svolta dal medesimo in ambito di salvaguardia e miglioramento del patrimonio forestale, la cura, l'amministrazione, la gestione, la salvaguardia ed il miglioramento della proprietà boschiva, nel rispetto della legislazione vigente in materia, il sostegno e la promozione dell'economia montana nonché la gestione dei boschi e dei pascoli di proprietà del Consorzio o a questi dati in gestione;

- che il Consorzio Boschi Carnici con sede in Tolmezzo è proprietario tra l'altro del compendio malghivo denominato "Casera Chiamput di Sore" ubicato in Comune di Rigolato in parte distinto nel NCT dello stesso Comune al F. 14 mappali 14-15-16 e 17 (fabbricati diruti) e mappali 12 e 13 (pascoli) adiacenti al complesso malghivo;

- che i mapp.7-14-15-16 del F.14, costituenti l'edificato (casera, stagionatura e ricovero bestiame) risultano completamente diruti e la testimonianza della loro preesistenza è rappresentata sulla carta dalla mappa catastale ed in loco dai soli angolari in pietra dei quattro edifici costituenti l'edificato originario;

- che a fronte della situazione sopra descritta, la malga da decenni risulta abbandonata ed interamente fagocitata dalla vegetazione;

Premesso altresì che in data 01.03.2024 perveniva al protocollo dell'Ente da parte di una costituenda associazione di volontariato, una proposta di collaborazione per il recupero/riqualificazione della malga preesistente prevedendo una bozza di proposta progettuale che prevede la realizzazione di diversi lotti ed in particolare:
Il primo obiettivo, identificabile con il primo lotto, sarà quello di recuperare/riqualificare la casera originaria prevedendo un minimo ampliamento in pianta ed un nuovo volume completamente interrato da destinare a cantina e ripostiglio, corpo di fabbrica principale che sarà destinato a sede dell'associazione. Parallelamente recuperare/riqualificare il ricovero prevedendo anche qui un minimo ampliamento per ricondurlo ad una forma rettangolare, corpo di fabbrica secondario che sarà destinato per uso comune a disposizione dei viandanti, escursionisti e cacciatori.
Il secondo obiettivo, identificabile con il secondo lotto, sarà quello di recuperare le logge con una porzione di una di esse da destinare a legnaia ed eventuale servizio igienico.

Da ultimo si procederà alla sistemazione delle aree esterne di pertinenza dei fabbricati, con la realizzazione dei camminamenti, cortile e staccionate, prevedendo dei minimi livellamenti del terreno, i cui sostegni saranno esclusivamente in massi rudimentali (scogliera).

Considerato che l'associazione ha manifestato interesse a realizzare autonomamente il recupero precedentemente dettagliato impegnandosi a rispettare tutte le normative di sicurezza, ambientali e urbanistiche vigenti.
Che in data 07.08.2024 con atto notarile Rep. n. 20025 raccolta n. 15514 è stata formalmente costituita l'Associazione "Amici delle Malghe" senza scopo di lucro e che persegue, come previsto all'art. 2 dell'atto costitutivo e dello Statuto, finalità civiche, di solidarietà sociale e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. L'associazione svolge l'attività di interventi e servizi finalizzati alla salvaguardi e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente, interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio e di beni inutilizzati nel territorio della Carnia.
Ritenuto che la realizzazione da parte dell'associazione consentirà di migliorare l'offerta turistica e di promuovere un utilizzo sostenibile e responsabile del territorio, senza oneri per l'amministrazione consorziale;
Considerato altresì che il Consorzio riconosce il valore politico, economico, culturale, di solidarietà e di promozione sociale di tutte le organizzazioni associative operanti sul territorio e promuove il pluralismo associativo quale espressione e fattore di libertà, solidarietà, di progresso civile ed economico;
Tuttavia, a causa di limitate risorse economiche e di una carenza di fondi specificamente destinati alla costruzione di nuove strutture, il Consorzio non sarebbe attualmente in grado di finanziare il recupero di un complesso come quello in parola;
Considerato che a fronte di un cospicuo intervento di recupero, l'associazione chiede l'uso del bene una volta recuperato impegnandosi a gestirlo e manutenerlo e garantendo nel contempo la possibilità di fruizione a chiunque ne avesse interesse;
Valutato che quanto sopra possa essere annoverato tra gli interventi volti a perseguire un interesse pubblico in quanto:

- Il recupero del complesso malghivo rappresenta un'opportunità unica per preservare e valorizzare un elemento significativo del patrimonio storico e culturale locale. Questi complessi, tradizionalmente legati all'attività agricola e pastorale, sono spesso parte integrante della storia e dell'identità del territorio. L'intervento di recupero a cura di un'associazione di volontariato permette di tutelare questa memoria storica senza gravare sulle risorse pubbliche, mantenendo vivi i legami tra la comunità e le sue tradizioni;
- Il recupero di un complesso malghivo tramite il volontariato favorisce la partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni locali. Questi interventi generano coesione sociale, creando occasioni di incontro e collaborazione tra i diversi gruppi della comunità. Inoltre, il coinvolgimento diretto dei volontari nella salvaguardia e nella gestione del sito accresce il senso di responsabilità collettiva, con benefici a lungo termine sul piano sociale e culturale.
- Un complesso malghivo recuperato e valorizzato diventa un punto di attrazione per il turismo, in particolare quello rurale e sostenibile. I turisti e i visitatori possono apprezzare la bellezza del paesaggio, la storia del luogo e l'impegno della comunità nel preservare la tradizione. Questo recupero contribuisce, quindi, a migliorare l'offerta turistica del territorio, con ricadute positive sul commercio locale, sull'artigianato e sui servizi;

Considerato che ai sensi dell'art. 56. (Appalti esclusi nei settori ordinari) comma 2 del D.LGS 36/2023 "*Le disposizioni del codice relative ai settori ordinari non si applicano anche al caso in cui un'amministrazione pubblica stipuli una convenzione con la quale un soggetto pubblico o privato si impegni alla realizzazione, a sua totale cura e spesa e previo ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, di un'opera pubblica o di un suo lotto funzionale o di parte dell'opera prevista nell'ambito di strumenti o programmi urbanistici, fermo restando il rispetto degli articoli 94, 95 e 98."*
Ritenuto pertanto dare attuazione alla proposta di collaborazione avanzata dalla Associazione "Amici delle Malghe" autorizzandoli alla realizzazione del recupero/riqualificazione della malga "Casera Chiamput di Sore" in Comune di Rigolato e rendendo disponibili l'utilizzo della stessa all'associazione al termine dei lavori;

Considerato la consistente entità degli interventi di recupero per l'intero complesso, che l'attività sarà realizzata attraverso il volontariato, attraverso il reperimento autonomo delle risorse finanziarie da parte dell'Associazione e che i tempi non saranno brevi, di stabilire la disponibilità dei beni, una volta recuperato, per 30 anni ad uso non esclusivo ovvero permettendo l'accesso al pubblico nonché l'utilizzo da parte del Consorzio ogni volta che quest'ultimo lo ritenga necessario;
Ritenuto di procedere all'approvazione di apposito schema di Convenzione recante i contenuti suddetti al fine di disciplinare altresì le condizioni della collaborazione tra il Consorzio Boschi Carnici e l'Associazione Amici delle Malghe;
Accertato che il bene non risulta soggetto ad interesse culturale come risulta dalla nota del Ministero della Cultura ricevuto al protocollo del Consorzio n. 2022 del 13.11.2024 corredata dalle risultanze delle determinazioni assunte dalla Commissione Regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia in data 13.011.2024;
Visto il D. Lgs. 267/2000;
Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto lo Statuto Consorziale;
Vista la Legge Regionale 21/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di accogliere la proposta presentata dall'Associazione "Amici delle Malghe" di collaborazione per il recupero/riqualificazione del compendio malghivo denominato "Casera Chiamput di Sore" ubicato in Comune di Rigolato in parte distinto nel NCT dello stesso Comune al Foglio 14 mappali 14-15-16 e 17 (fabbricati diruti) e mappali 12 e 13 (pascoli) adiacenti al complesso malghivo;
2. di concedere l'uso del bene una volta recuperato all'associazione che si impegna a gestirla e manutenerla garantendone, nel contempo, la possibilità di fruizione a chiunque ne avesse interesse come descritto nelle premesse;
3. di approvare la bozza di convenzione predisposta dagli uffici, da stipularsi tra il Consorzio Boschi Carnici e l'associazione "Amici delle Malghe" dando mandato al Presidente pro tempore di firmare la convenzione in parola;
4. di incaricare il Direttore del Consorzio di adottare i successivi provvedimenti.

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Luigi Cacitti
Atto firmato digitalmente

IL SEGRETARIO F.F.
dott. Vanessa Giorgis
Atto firmato digitalmente

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta incaricata consorziale certifica che copia del presente verbale, a norma dell'art. 1 commi 15 e 19 della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 21, verrà pubblicata all'albo Consorziale per 15 giorni consecutivi dal 13.03.2025 al 28.03.2025
Tolmezzo, lì 13.03.2025

L'INCARICATO
Paola Gardel
Atto firmato digitalmente